

L'Opinione del SAP

“IN FLASH” Allegato Sap Flash nr. 26

Periodico registrato al Tribunale di Gorizia il 31/08/2005 nr. 7/05
Direttore Responsabile Angelo Obit

Il punto logistico. Di Angelo

OBIT. La scorsa settimana avevamo pubblicato le due note inviate alla provincia ed attinenti lo stabile degli Stati provinciali. Il Questore, sebbene la prima gli sia stata inviata solamente per conoscenza, ha ritenuto di farci pervenire in data 19 giugno la seguente nota: *<Con riferimento alla nota nr.46/C/F.2 datata 24 marzo u.s., si rappresenta che la stanza dichiarata inagibile (ex prima sezione) è stata, solamente in via parziale, interessata dal rifacimento dell'impianto elettrico. L'impianto, tuttavia, non risulta concluso e risulta mancante la predisposizione per il sistema antincendio. Nella stanza, i lavori sono stati sospesi dalla Provincia in attesa di due verifiche parallele: stabilità del solaio della prima sezione e sondaggio dello stesso per presunte realizzazioni d'arte sottostanti, che renderebbero gli interventi subordinati alle relative autorizzazioni della Soprintendenza ai Beni Culturali. Allo stato non si conosce la programmazione dei lavori. È gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.>*

Secondo quanto riferito verbalmente e per quello che abbiamo capito, la situazione logistica non è per nulla rosea. La Provincia, che percepisce per lo stabile un affitto di circa 30.000 euro l'anno avrebbe tutto l'interesse a recuperare la struttura anche per la sua prestigiosa posizione. Nel contempo il contratto d'affitto è in scadenza il prossimo anno e perché sia rinnovato è indispensabile che questo sia messo a norma investendo molti soldi, che dovrebbero essere recuperati ma non certo con il canone di affitto attuale, ma anche rendendolo di complicato utilizzo durante l'esecuzione dei lavori. Erano aperte due strade quella della scuola Pitteri dietro il Tribunale che il Sindaco era disposto a “regalare” al demanio che avrebbe dovuto solo investire i soldi per la sua ristrutturazione (circa 4 milioni di euro) però acquisendo la proprietà di un bene di valore vista anche la posizione, ma l'Agenzia si sarebbe tirata indietro. Non è mai partita l'ipotesi, molto più onerosa, si parla di almeno di una ventina di milioni di euro, d'insediamento presso la Caserma del Fante di via Duca

d'Aosta che comunque qualcuno dovrà recuperare.

I propositi sono allo studio iniziative sindacali per fare uscire allo scoperto le posizioni. Un ulteriore stallo si registra nel trasferimento della Squadra Mobile all'Ufficio del Personale la cui ultimazione dei lavori di adattamento dei locali alla bisogna richiederanno ulteriori interventi non possibili prima dell'autunno e anche qua è, secondo noi, una previsione ottimistica.

Una scelta “fantozziana e contro le regole”. Va bene programmare esercitazioni di tiro ma nel rispetto degli accordi che prevedono sei e non dodici ore di servizio e non facendo “sciogliere” i partecipanti.

Il SAP ritiene che, pure in presenza di motivazione, si stia facendo troppo sovente beffa di accordi e prerogative sindacali prevedendo sempre più massicciamente il ricorso allo straordinario programmato rendendo un istituto volontario come obbligatorio. Le regole sono state scritte dall'Amministrazione e dai sindacati e non possono continuare ad essere ignorate.